



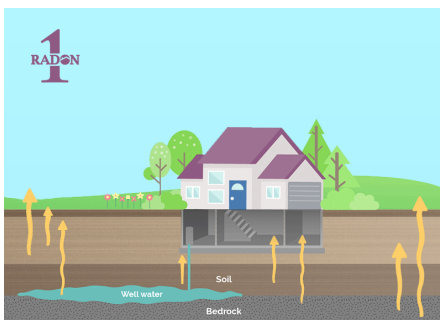
# BENVENUTI AL RADON DAY

## Il Radon ...in poche parole



### Cos'è?

È un gas nobile radioattivo naturale presente in natura, in piccole quantità, nel suolo e nelle rocce. E' incolore, inodore e insapore; caratteristiche che lo rendono impercettibile dai nostri sensi e, perciò, è difficile quantificarne la presenza.



## Dove si trova?

Il terreno è il luogo principale in cui questo gas abita, perciò radon si trova principalmente nei locali, specie quelli a diretto contatto con il suolo, come cantine, scantinati, taverne, garage, con possibilità tuttavia di arrivare ad irradiarsi anche negli ambienti dei piani più alti.

Oltre al suolo e alle rocce in cui sono presenti i suoi precursori (uranio e radio), ci sono anche altre vie di trasmissione del radon: pavimentazioni e pareti a contatto con il suolo e non adeguatamente isolate da fratture e fessure, tubature e canalizzazioni non ben sigillate (che andrebbero quindi sempre ben controllate se si vive in una zona più a rischio).



## Perché è pericoloso?

Il pericolo maggiore del gas radon è correlato all'inalazione: se viene inspirato in quantità eccessive e per periodi prolungati può provocare danni alla salute, in particolare ai polmoni. Per questo motivo, esso rappresenta la seconda causa di rischio per l'insorgenza di un tumore, dopo il fumo.

A differenza del fumo, però, difendersi dal radon è relativamente semplice, grazie alla sua volatilità, vale a dire alla sua capacità di disperdersi rapidamente e facilmente nell'aria. Ecco perché la prima prevenzione per combattere questo gas è la costante areazione dei locali nei quali è riconosciuta la sua presenza.

Stimare la presenza o la concentrazione di questo gas negli ambienti domestici o di uso quotidiano come le scuole o i luoghi di lavoro, soprattutto se interrati – dove di norma si trova maggiormente - non è semplice poiché le concentrazioni possono variare sia da spazio a spazio (anche tra edifici vicini) sia nel tempo, tra giorno e notte, estate e inverno e tra diverse condizioni meteorologiche.

A causa di queste fluttuazioni, per avere una valutazione attendibile del quantitativo medio di radon presente nell'aria di un ambiente, è necessario

procedere a una misurazione per un periodo prolungato, di qualche mese almeno. L'ideale sarebbe procedere a una misurazione su base annuale, effettuandola con appositi strumenti (dosimetri passivi) in grado di registrare le tracce delle radiazioni emesse, proporzionali alla concentrazione del gas nell'ambiente.

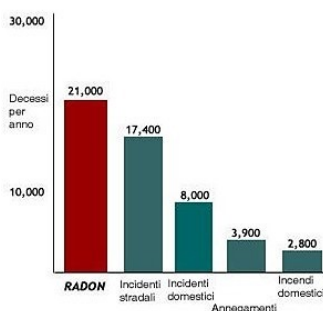


## I posti più a rischio

Abitazioni al piano terra, case di campagna, luoghi disabitati sono potenzialmente i posti più pericolosi: «Indipendentemente dal sospetto della presenza di radon – ha consigliato il presidente della Società italiana di Medicina Ambientale, Alessandro Miani– sarebbe buona abitudine aprire le finestre 4-5 volte al giorno per cinque minuti in tutti gli ambienti chiusi, dalle case agli uffici. Questo semplice gesto – spiega – abbassa i livelli di tutti gli agenti inquinati indoor, radon compreso».

## Cosa dice la statistica?

Secondo recenti studi dell'Istituto Superiore di Sanità, il 10 per cento dei circa 31 mila casi di tumore ai polmoni che si registrano ogni anno in Italia sarebbero attribuibili proprio al radon.



## Cosa dicono gli esperti?

«Ogni anno, in Italia – dice il dott. Alessandro Miani– il radon miete, in media, 3.200 vittime. E' una sorta di carrier che porta all'interno del nostro organismo, soprattutto a livello dell'apparato respiratorio, degli specifici metaboliti: trattandosi di un gas radioattivo, quando comincia a decadere emana delle radiazioni. Le più note sono le radiazioni alfa che vanno a colpire soprattutto le cellule dei bronchioli e degli alveoli polmonari, modificandone il dna e creando l'insorgenza di cancro al polmone. I fumatori e gli ex fumatori – ha sottolineato il presidente della Sima – sono statisticamente i più colpiti: per loro il rischio di morte è 25 volte più alto che in un soggetto non fumatore, esposto alla stessa quantità di radon per un uguale lasso di tempo».



## A cosa serve il Radon Day?

Questa giornata informativa serve a sensibilizzare i cittadini sui rischi legati al Radon. Questa iniziativa rientra nel Piano nazionale d'azione, previsto dal decreto legislativo n.101 del 2020, in conformità con le disposizioni normative nazionali e comunitarie.

Il piano contiene gli obiettivi per affrontare i rischi a lungo termine dell'esposizione al radon nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni. Esso descrive la linea d'azione nazionale e fornisce agli esperti e ai cittadini interessati informazioni sulla strategia italiana per ridurre l'esposizione della popolazione al radon.

*“Il radon – si legge nel Piano- è un gas nobile radioattivo naturale. È invisibile, inodore, incolore e insapore ed è un prodotto intermedio del decadimento di elementi radioattivi che si trovano nel suolo, nell'acqua e nei materiali da costruzione. Poiché è un gas, il radon può facilmente uscire e accumularsi nell'aria, all'aperto si diluisce e si*

*disperde, ma all'interno, in ambienti chiusi, si concentra soprattutto quando la ventilazione degli edifici non è sufficiente.*

*Il maggior contributo alla concentrazione di radon indoor proviene dal suolo, dal quale penetra all'interno degli edifici. Se inalato, i suoi prodotti di decadimento possono accumularsi sulle cellule dell'epitelio bronchiale e possono dare origine a processi di cancerogenesi. Il radon è stato classificato, infatti, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel Gruppo 1 delle sostanze cancerogene per le quali vi è la massima evidenza di cancerogenicità".*

*"Ci auguriamo- auspiciano la dottoressa Asp-Spisal Maria Antonietta Soccio e la dirigente scolastica Antonella Mongiardo - che questo evento possa contribuire alla diffusione delle conoscenze sulla radioattività, sugli effetti che l'esposizione al radon esercita sulla salute umana e sugli interventi di prevenzione, e che tale evento possa contribuire a promuovere, soprattutto tra i più giovani, la cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro".*

Buon Radon Day!

Dott.ssa Maria Antonietta Soccio, Dott.ssa Antonella Mongiardo